



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
- LECCE -

At

PROVINCIA DI LECCE  
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE  
AMBIENTALE  
UFFICIO GESTIONE VALUTAZIONI  
AMBIENTALI  
ambiente@cert.provincia.le.it

|MIBACT\_SABAP-LE|04/12/2020|  
0022942-P  
34.43.01/45/2019

Risp al Foglio Prot. n. 39859 del 05/11/2020

E.p.c.

Ref. prot. n. 21442 del 12/11/2020

REGIONE PUGLIA  
SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO  
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Class 34.43.01/45

OGGETTO: Comune: GALATONE(LE)

Località: strada vicinale Sant'Anna (fg. 6, p.lle 47-48-50-88-104-108-124-141-142-144-223-225-232-235-318-319-237-230-233-121-92; fg. 11, p.lle 18-331).

Progetto: *Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo alla costruzione ed esercizio di impianto di produzione di energia da fonte solare denominato "Impianto 127" di potenza nominale di circa 6,4750 MW e installata pari a 8,0080 MWp, in Comune di Galatone (LE), con connessione presso la esistente cabina primaria ZT/MT Galatone.*

Ditta: HEPV16 S.r.l.

*Procedimento di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.  
Richiesta di documentazione integrativa*

In riscontro alla nota indicata a margine e con riferimento alla procedura in oggetto,

- **vista** la nota provinciale prot. 39859 del 05/11/2020 (ns. prot. 21442 del 12/11/2020) con la quale si chiede la verifica della documentazione a corredo dell'istanza di PAUR in oggetto;
- **esaminati** gli elaborati di progetto presenti sul sito web [www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/PAUR\\_HEPV16](http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/PAUR_HEPV16);
- **visto** il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **viste** le norme regionali vigenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- **vista** la Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- **visto** il PPTR vigente della Regione Puglia, ed in particolare l'art. 83, co. 6 delle NTA del PPTR della Regione Puglia e l'elaborato 4.4.1 Linee guida energie rinnovabili del PPTR della Regione Puglia;
- **atteso** che il progetto in oggetto prevede la realizzazione di "un sistema fotovoltaico posato a terra, con sistema di inseguimento biassiale, Sud -Est, da realizzarsi su terreno in località strada vicinale Sant'Anna nel comune di Galatone provincia di Lecce. [...] La potenza di picco del campo fotovoltaico sarà di 8.008,00 kWp e potenza in immissione alla rete di 6.150,00 kWp. [...] per un'estensione totale di 172.480 mq" (cfr. "FIUI8P4 - Relazione descrittiva generale");
- **considerato** che "Il generatore fotovoltaico [...] sarà costituito da 20.020 moduli (400 Wp cad.) verrà realizzato sui due campi [...], costituiti complessivamente da 715 stringhe, che confluiranno ad appositi inverter. Ciascuna stringa sarà costituita da 28 [...]" (cfr. "FIUI8P4 - Relazione Tecnica");
- **considerato** che l'impianto fotovoltaico "risulta composto nella sua interezza da 20.020 moduli fotovoltaici, tenuti in posizione, con inclinazione e orientamento variabili del tipo tracker, a mezzo di strutture in acciaio zincato infissi nel terreno" (cfr. "FIUI8P4 - Relazione Impatti cumulativi");
- **considerato** che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame è prevista nell'area posta a nord del centro abitato di Galatone, in zona agricola (zona E); "La distanza dai centri abitati più vicini sono le seguenti: Distanza da Galatone circa 1,50 Km; Distanza da Nardò circa 2 Km; Distanza da Collemeto circa 6,30 Km. L'area in argomento sarà interamente recintata con paletti di sostegno e rete metallica e barriera a verde. Le aree di passaggio diretto sono rappresentate da



strade comunali, che rappresentano di fatto passaggi interpoderali, da S.P.359 e da S.S.101” (cfr. “FIUI8P4 – Relazione Sintesi Non Tecnica”);

▪ **considerato** che “L’area oggetto di intervento è divisa in due parti dalla strada statale: parte Nord e parte Sud. Le due aree verranno completamente recintate con recinzione metallica prefabbricata con paletti di sostegno opportunamente infissi nel terreno. La recinzione di altezza pari a mt 2,00 sarà arretrata di mt 1,00 dal limite di proprietà in modo da poter posizionare opportune mitigazioni naturali. [...] L’accesso ai campi fotovoltaici avverrà per mezzo di 4 accessi carrai per ogni comparto (nord e sud) della larghezza di mt 6,00” (cfr. “FIUI8P4 – Relazione descrittiva generale”);

▪ **considerato** che i lotti oggetto di intervento sono inseriti in un ambito territoriale a vocazione prevalentemente agricola;

si riferisce quanto segue.

## 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL’AREA OGGETTO DI INTERVENTO

### a. Beni Archeologici

Nel territorio di Galatone, nelle particelle oggetto dei previsti lavori non risultano attestati vincoli né segnalazioni d’interesse archeologico. Tuttavia è doveroso considerare l’interesse archeologico del territorio la cui frequentazione antropica è documentata dall’età Neolitica (Grotta Cappuccini), nell’omonima contrada, e in loc. Campi Latini, fino ad epoca romana e medievale.

### b. Beni Culturali e Paesaggistici

Il sito interessato dall’impianto di progetto non coinvolge direttamente beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004. Per quanto attiene la Parte Terza dello stesso Codice, si rileva che i suddetti lotti non coinvolgono beni o aree di interesse paesaggistico vincolati ai sensi dell’art. 136. Tuttavia l’area di intervento interessa in parte beni e aree di interesse paesaggistico vincolati ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto l’area destinata all’installazione dei pannelli fotovoltaici intercetta in parte il Canale dell’Asso (Fiumi e torrenti, acque pubbliche), individuato come *Bene Paesaggistico* (BP) tra le *Componenti idrologiche* del PPTR. Si evidenziano inoltre interferenze rilevate con i *Beni Paesaggistici* (BP) e gli *Ulteriori contesti paesaggistici* (UCP) individuati dal PPTR vigente ai sensi dell’art. 143 dello stesso Codice.

Si rileva che il cavidotto MT passerebbe in prossimità della “Chiesa dell’Angelo della Salute” (*sito storico culturale*) e la sua *area di rispetto* individuata come *Ulteriore contesto paesaggistico* (UCP) tra le *Componenti culturali ed insediative* come *Testimonianza della stratificazione insediativa*.

I lotti di progetto nei quali si prevede di inserire gli impianti, le cui sagome irregolari si adattano alle direttrici della trama agraria, sono costituiti da diversi appezzamenti, serviti da differenti tracciati interpoderali.

Si rileva che l’area rurale in cui si inserisce l’intervento è caratterizzata da un mosaico colturale definito dalla presenza di muretti a secco, vigneti, uliveti, seminativi ed edifici residenziali isolati, e nel quadro di riferimento del PPTR l’area vasta interessata dall’intervento ricade nell’Ambito Territoriale “Salento delle Serre”.

Tuttavia nell’area sopra descritta si rileva la presenza di elementi detrattori, tra i quali si segnalano le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme carsiche che contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico sia di impatto morfologico, ed inoltre i vari impianti fotovoltaici di notevoli dimensioni (e di altri in progetto), che hanno comportato un elevato consumo di suolo e una rilevante trasformazione della texture agricola.

Il contesto paesaggistico più strettamente interferente con il lotto oggetto di intervento è identificato come la porzione di territorio sita in corrispondenza della SS 101, compresa tra la SP 359 a sud-ovest e via Lecce a est. Tale contesto è caratterizzato dalla presenza di un sistema agricolo consolidato, costituito da un reticolo variegato ed armonico di lotti agricoli inquadrati da tracciati viari di larghezza ridotta, del tipo vicinale o interpoderali di cui alcuni in terra battuta, e con uso di suolo caratterizzato da estese superfici destinate a seminativi, dalla presenza di vigneti e uliveti (come attestato dalla Carta sull’uso del suolo).

L’uso del suolo descritto contribuisce a connotare il territorio non solo dal punto di vista colturale, ma anche delle ampie visuali aperte che si aprono sullo stesso. Nello stesso contesto si rileva la presenza diffusa di elementi tipici del paesaggio rurale, di manufatti edili di modeste dimensioni a servizio dell’agricoltura e di consistenti complessi masserizi.

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI

### A. Beni di interesse Archeologico

La realizzazione dell’impianto, che si aggiunge ad altri già realizzati nella stessa area, determinerebbe la definitiva compromissione della possibilità di lettura del paesaggio storicizzato.



Sebbene le opere previste non interferiscano direttamente con contesti archeologici noti, si rileva che gli impatti sul patrimonio culturale in generale, e in particolare su quello archeologico, derivanti dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico non sono stati presi in considerazione negli elaborati progettuali.

Considerato che sono previsti scavi e movimento di terreno (a partire dallo scotico superficiale) sia per l'installazione dei moduli fotovoltaici, sia per le opere connesse, in particolare il cavidotto, ma anche per la realizzazione della viabilità di accesso (incluso l'adeguamento di quella esistente), gli elaborati progettuali non appaiono sufficientemente dettagliati al fine di definire la portata di tali interventi.

## B. Beni Culturali e Paesaggistici

In ragione del contesto paesaggistico, si ritiene che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di progetto comporterebbe una ulteriore e consistente modificazione del sistema agricolo sopra descritto, già notevolmente alterato dalla presenza degli impianti fotovoltaici insediati nel raggio di 5 km (cfr. "PLG1\_4.3.26 - Relazione Impatti cumulativi") e tuttavia ancora riconoscibile, che contribuirebbe ad aggravare lo stato di snaturamento del territorio agricolo e di trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo.

Relativamente all'analisi della visibilità dell'impianto, limitandosi ai Beni e agli Ulteriori contesti Paesaggistici più prossimi all'impianto, non risulta sufficientemente indagata la visibilità dell'impianto.

## RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In ragione della presente istruttoria, questa Soprintendenza al fine dell'espressione del parere di competenza ritiene necessaria una più compiuta valutazione degli impatti determinati dal progetto in esame sul paesaggio e sul patrimonio culturale, pertanto richiede le seguenti integrazioni documentali:

1. elaborati tecnici specifici relativi a cavidotti, nuova viabilità necessaria per il raggiungimento dell'impianto ed eventuale adeguamento della viabilità esistente per l'accesso e l'esercizio;
2. relazione paesaggistica redatta secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 12/12/2005 con allegato stralcio cartografico della serie 6.1, 6.2, 6.3 degli elaborati del PPTR (sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici). La relazione paesaggistica dovrà tenere in considerazione tutti gli elementi di progetto necessari alla realizzazione del parco fotovoltaico sia in fase di cantiere che di esercizio (pannelli, cavidotti, recinzioni, cabine di trasformazione, viabilità);
3. ulteriori simulazioni fotografiche post-operam e rendering, con ulteriori punti di ripresa posti sia in prossimità del sito di intervento che in un ambito più vasto, in relazione ai beni tutelati dal PPTR e ad impianti già esistenti. I fotoinserimenti dovranno tener conto sia dei beni paesaggistici di cui al D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii sia degli ulteriori contesti paesaggistici che costituiscono testimonianza della stratificazione storica. Le fotosimulazioni dovranno essere realizzate in assenza di ostacoli occasionali (cespugli, manufatti sparsi) ed in condizioni di piena visibilità;
4. Carta del rischio archeologico relativa all'area dell'impianto alle aree interessate dalle opere connesse (incluso il cavidotto), comprensiva degli esiti dell'analisi bibliografica e dei dati d'archivio, delle ricognizioni sul terreno e dell'analisi delle foto aeree, redatta da archeologo di comprovata esperienza.

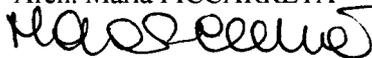
Si resta in attesa di quanto richiesto, ai fini dell'espressione delle valutazioni finali di competenza di questo Ufficio.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Giovanna DE STRADIS



Il Funzionario archeologo  
Dott.ssa Daniela TANSELLA

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Maria PICCARRETA



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo